



**AGENZIA DELLE DOGANE  
E DEI MONOPOLI**

Roma, 5 maggio 2015

*Protocollo:* 53313/RU

*Rif.:*

*Allegati:* 1

Alle Direzioni Regionali ed Interregionali delle  
Dogane e Interprovinciale delle Dogane

Al Servizio Processi Automatizzati  
- dei Distretti  
- presso Ufficio Acquisti e Contratti della  
Direzione Interprovinciale

Alle Task Force Once Territoriali

Alla Direzione Centrale Legislazione e  
Procedure Doganali

Alla Direzione Centrale Antifrode e Controlli

Al Comando Generale della Guardia di  
Finanza

Al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti  
Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione,  
gli Affari Generali ed il Personale  
c.a. Ing Fumero

Al Ministero dell'Interno  
Direzione centrale Polizia stradale, ferroviaria,  
comunicazioni e reparti speciali della Polizia di  
Stato

Ai Componenti del tavolo tecnico e-customs

A Sogei Spa

**OGGETTO: Attivazione sperimentale di corridoi controllati ferroviari per  
la movimentazione di container dal punto di sbarco fino al  
magazzino di temporanea custodia di un nodo logistico di  
destinazione.**

**“Fast Corridor Ferroviario”**

DIREZIONE CENTRALE TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE

00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +390650246577/6505 – Fax +390650243212  
e-mail: dogane.tecnologie@agenziadogane.it

## 1. Premessa

Il Regolamento (UE) n. 1315/2013 per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T<sup>1</sup>) e il Piano di Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS<sup>2</sup>) auspicano il ricorso a **servizi innovativi o nuove combinazioni di servizi esistenti** per lo sviluppo di piattaforme integrate ed interoperabili a sostegno di una catena logistica multimodale e intermodale senza soluzioni di continuità<sup>3</sup>, efficiente e sicura lungo i corridoi TEN-T.

Il programma TEN-T prevede numerosi progetti europei volti ad individuare soluzioni innovative per la catena logistica che implicano il coinvolgimento dell'Autorità doganale. In tale ambito è stata richiesta la partecipazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ai progetti del programma TEN-T denominati WIDERMOS<sup>4</sup>, ANNA<sup>5</sup>, B2MOS<sup>6</sup>, *Port of Ravenna Fast Corridor* con l'obiettivo di sperimentare soluzioni per pervenire ad una rete di trasporti integrata, intermodale ed interoperabile secondo le logiche delle "linee-guida TEN-T".

Con la legge di ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Bureau International des Expositions sono state definite le misure necessarie allo svolgimento dell'**Esposizione Universale di Milano del 2015**, individuando opportune semplificazioni per le formalità doganali per attivare **canali prioritari nel destinare le merci in arrivo direttamente ai padiglioni all'interno del sito espositivo**, in conformità alle disposizioni comunitarie che regolano l'attività doganale.

Nel quadro dei piani strategici dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il rilancio della competitività del sistema portuale e logistico nazionale, con il progetto il Trovatore, sono stati individuati nuovi processi basati su **infrastrutture immateriali**, sull'impiego di nuove tecnologie<sup>7</sup>, **sul tracciamento elettronico**

---

<sup>1</sup> Trans-European Networks - Transport

<sup>2</sup> Intelligent Transport System

<sup>3</sup> dal punto di origine a quello di destinazione

<sup>4</sup> Wide Interoperability and new governance models for freight Exchange linking Regions through Multimodal maritime based corridors

<sup>5</sup> Advanced National Networks for Administrations

<sup>6</sup> Business To Motorways of the Sea

<sup>7</sup> sigilli elettronici, RFID (Radio Frequency Identification), sistemi di geo - posizionamento (GPS - Global Positioning System), OCR (Optical Character Recognition)

**delle merci** per la semplificazione del ciclo import/export e la decongestione degli spazi portuali.

Con la presente si impartiscono le istruzioni per l'attivazione in via sperimentale di **Corridoi controllati** ferroviari, per la movimentazione di container dal punto di sbarco fino al magazzino di temporanea custodia presso un **Nodo logistico di destinazione**, ampliando il campo di applicazione e introducendo nuove semplificazioni rispetto alla procedura di cui alla nota n. 67703/RU/DCGT del 12 agosto 2011, riguardante la movimentazione dei container tra aree portuali e magazzini di temporanea custodia (T.C.) situati nei cosiddetti retroporti.

## **2. Definizioni**

Ai fini della presente si intende per:

- **Colloquio T.C.** insieme di servizi telematici, disponibili nell'ambito del sistema AIDA, destinati ai **Gestori T.C.**
- **Corridoio controllato**, collegamento ferroviario tra il **Nodo logistico portuale** e il **Nodo logistico di destinazione**, in cui sono inoltrati i convogli adibiti al trasporto del container.
- **Fine del viaggio**: momento che identifica l'arrivo del convoglio ferroviario al **Nodo logistico di destinazione**.
- **Gestore del viaggio**: proprietario/detentore delle merci, operatore logistico o intermediario responsabile dell'organizzazione logistico/operativa del **Viaggio ferroviario**.
- **Gestore T.C.**, responsabile del **Magazzino T.C.**
- **Inizio del viaggio**: momento di partenza del convoglio ferroviario dal **Nodo logistico portuale**.
- **Magazzino T.C.**, magazzino per la temporanea custodia delle merci.
- **Messaggio di allerta**: comunicazione, con relativa indicazione del momento (data, ora, minuti, secondi), in cui si è verificato un evento inatteso che pregiudica la movimentazione in sicurezza del convoglio ferroviario.
- **MMA**, Manifesto delle Merci Arrivate.

- **Nodo logistico di destinazione**, impianto logistico esterno all'area portuale, presso il quale è ubicato il magazzino di temporanea custodia di destinazione del container inoltrato nel **Corridoio controllato**.
- **Nodo logistico portuale**, impianto logistico portuale in cui sono movimentate le merci.
- **Responsabile del Manifesto**, detentore delle merci, o suo rappresentante, tenuto alla dichiarazione sommaria delle stesse.
- **Sistema Informativo Logistico Ferroviario (nel seguito SILF)** piattaforma **interoperabile** che consente di scambiare informazioni per migliorare l'efficienza e la sicurezza del trasporto monitorando il tragitto del convoglio ferroviario<sup>8</sup>.
- **Terminalista/Handler**: gestore di uno spazio attrezzato per lo svolgimento delle operazioni logistiche per la movimentazione o lo stoccaggio dei container che opera nel **Nodo logistico portuale** o nel **Nodo logistico di destinazione**.
- **Ufficio doganale di destinazione**, Ufficio/Sezione Territoriale delle Dogane con competenza sul **Nodo logistico di destinazione**.
- **Ufficio doganale portuale**, Ufficio/Sezione Territoriale delle Dogane con competenza sul **Nodo logistico portuale**.
- **Viaggio ferroviario**, l'insieme dei dati riguardanti il convoglio ferroviario<sup>9</sup>, i container trasportati e gli estremi della documentazione doganale relativa ai container trasportati (il container è identificato univocamente da codice del container e viaggio nave<sup>10</sup> o manifesto).

### 3. Campo di applicazione

La procedura in parola è applicabile al verificarsi concomitante delle seguenti condizioni:

---

<sup>8</sup> e.g. Piattaforma Integrata della Logistica (PIL), Piattaforma Integrata Circolazione (PIC) del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

<sup>9</sup> Identificativo univoco del viaggio, dato dalla concatenazione di numero treno e data/ora di prevista partenza separato da “-“. Il formato è XXXXXX–GGMMAAAA–HHMMSS). I secondi sono passati con valore 00

<sup>10</sup> *entry key* del Manifesto Merci Arrivate in cui è iscritto il container

- **merci confezionate in container;**
- **contratto unico di trasporto che include la tratta coperta dal *Corridoio controllato*;**
- ***Nodo logistico di destinazione* con presidi di altre Amministrazioni per attuare i medesimi controlli previsti al punto di ingresso/sbarco.** In alternativa, il *Gestore del viaggio* garantisce, per le merci da inoltrare nel corridoio, **che non siano richiesti controlli da altre Amministrazioni o che essi siano stati espletati;**
- utilizzo, da parte dei *Gestori T.C.*, del *Colloquio T.C.*
- connessione ferroviaria continua tra il *Nodo logistico portuale* e il *Nodo logistico di destinazione*
- disponibilità ai soggetti che curano la presentazione delle dichiarazioni di vincolo al regime doganale di esito degli estremi delle partite A/3 dichiarabili introdotte nel magazzino di T.C. del *Nodo logistico di destinazione*.

Il *Gestore del viaggio* garantisce il monitoraggio dei container inoltrati nel corridoio controllato in proprio ovvero avvalendosi dei servizi *SILF*.

L'*Ufficio doganale di destinazione* verifica che il *Gestore T.C.* di destinazione abbia prestato un'adeguata garanzia, commisurata al volume annuo di movimentazione delle spedizioni in parola, a copertura dei diritti doganali gravanti sulla merce introdotta nei *Magazzini di T.C.*, garanzia che deve estendersi anche alle merci inoltrate nel *Corridoio controllato*.

#### **4. Disciplinare di servizio**

Le Direzioni territoriali interessate predispongono un disciplinare di servizio per ogni *Corridoio controllato* contenente le disposizioni attuative delle presenti istruzioni, in relazione alle realtà organizzative locali, utilizzando il modello in allegato (all.1).

Qualora il *Nodo logistico portuale* e il *Nodo logistico di destinazione* siano di competenza di differenti Direzioni territoriali, la Direzione territoriale competente

sul *Nodo logistico di destinazione* redige il su menzionato disciplinare, di intesa con la Direzione territoriale competente sul *Nodo logistico portuale*.

Il disciplinare deve specificare:

- il *Gestore T.C.* portuale;
- il *Gestore T.C.* di destinazione presso cui le merci, inoltrate nel *Corridoio controllato*, sono introdotte in temporanea custodia;
- i *Terminalisti/Handler* che curano la movimentazione dei container;
- il perimetro del *Corridoio controllato*, la distanza fra porto e *Nodo logistico di destinazione* e il tempo massimo di percorrenza stimato.
- le caratteristiche del varco presso il *Nodo logistico di destinazione*, con relativo stato di automazione e modalità di presidio;
- le modalità di monitoraggio del *Corridoio controllato* da parte del personale incaricato degli Uffici delle Dogane;
- gli aspetti organizzativi per l'eventuale accesso al *SILF* del personale incaricato degli Uffici delle Dogane;
- le modalità con cui i *Terminalisti/Handler* che curano la movimentazione dei container, di comune accordo con il *Gestore T.C. di destinazione*, provvedono a garantire la messa a disposizione del container **qualora la merce debba essere controllata nel porto o presso il *Nodo logistico di destinazione***;
- le modalità e i tempi di comunicazione della distinta di carico del treno e del preavviso di attraversamento del varco.

Il disciplinare deve inoltre specificare le modalità di colloquio, nelle varie fasi del processo rappresentate nel seguito, fra i diversi attori:

- *Ufficio doganale portuale*
- *Ufficio doganale di destinazione*
- *Gestore T.C.*
- *Terminalista/Handler*
- *Responsabile del manifesto*

- *Gestore della viaggio*
- Eventuale gestore del *SILF*
- **ulteriori Amministrazioni, operatori economici e logistici interessati.**

## **5. Predisposizione del manifesto**

Il *Responsabile del manifesto*, prima dell'arrivo della nave, predispone e trasmette telematicamente il *MMA<sup>11</sup>*, secondo il tracciato previsto nell'Appendice al Manuale per l'Utente del Sistema Telematico Doganale, indicando, per ciascun contenitore da trasferire direttamente al *Magazzino T.C.* di destinazione con il *Corridoio controllato*, il codice meccanografico del *Magazzino T.C.* di destinazione.

Nel dettaglio, per ciascun contenitore da sbarcare (record di dettaglio B - Merce in sbarco) è necessario riportare:

- il codice dell'*Ufficio doganale portuale* dove viene presentato il manifesto (*Parte fissa - Prog. 2 - Codice ufficio*);
- l'identificativo del *Gestore del viaggio*;
- l'identificativo del *Terminalista/Handler* del *Nodo logistico portuale*;
- il codice del magazzino portuale;
- l'identificativo del *Terminalista/Handler* del *Nodo logistico di destinazione*;
- il codice dell'*Ufficio doganale di destinazione* (*record B - Prog. 29 - Codice sezione*);
- il codice meccanografico del *Magazzino T.C.* di destinazione (*record B - Prog. 30 - Codice magazzino*).

Con la trasmissione del record B al *Responsabile del manifesto* viene notificato il numero di partita A/3 assegnato alla merce da introdurre in temporanea custodia.

---

<sup>11</sup> Nota prot. n. 37066 del 25 marzo 2015 - Aggiornamento delle funzionalità del progetto CARGO di supporto ai "Fast Corridor" e allo sdoganamento in mare.

Per la chiusura e la convalida del manifesto è necessario l'invio del record di chiusura Z – Fine manifesto. Per i porti presso cui è attiva la sperimentazione operativa dello sdoganamento in mare<sup>12</sup> si rimanda alle istruzioni operative emanate per autorizzare la convalida del manifesto.

Con la convalida/chiusura del manifesto al **Responsabile del manifesto** sono esplicitati gli eventuali controlli **Safety & Security**<sup>13</sup>.

#### **6. Ruolo del Gestore T.C. del Nodo logistico di destinazione e dei Terminalisti /Handler**

Dopo la convalida del manifesto e lo sbarco, le merci da inoltrare nei corridoi assumono lo stato di merce depositata nel **Magazzino di T.C.** di destinazione ed il relativo **Gestore T.C. ne assume pertanto anticipatamente la responsabilità nei confronti della dogana.**

Il **Gestore T.C.**, avvalendosi della funzionalità del **Colloquio T.C.**<sup>14</sup>, monitora le partite A/3 di competenza:

- con l'invio del messaggio 1 (Richiesta Manifesti in Arrivo/Partenza), il **Gestore T.C.** richiede i manifesti in arrivo contenenti partite di T.C. (A/3) di competenza, per le quali viene riportato il relativo numero del manifesto, con lo stato e la data di registrazione;
- con il messaggio di tipo 2 (Richiesta Partite A/3 da prendere in carico/scaricare), noti il numero di manifesto e la data di registrazione, il **Gestore T.C.** richiede l'elenco delle partite A/3 da prendere in carico. Per ogni partita A/3 sono forniti i dettagli (data registrazione, codice polizza, peso lordo, descrizione merce. ecc.) e lo stato.

Nell'ambito del **Colloquio T.C.** sono state realizzate **nuove funzionalità destinate al Terminalista/Handler del Nodo logistico portuale** per il monitoraggio dei container di competenza da introdurre nel **Corridoio controllato:**

---

<sup>12</sup> Nota prot. n. 63077 del 16 giugno 2014 - Attivazione sperimentale della procedura di sdoganamento in mare. Integrazioni a seguito dei primi risultati della sperimentazione operativa in corso

<sup>13</sup> Circolare n. 20/D del 30 giugno 2011 - Emendamento sicurezza al Codice Doganale Comunitario. Funzionalità disponibili in A.I.D.A. relative ai progetti I.C.S. - Import Control System

<sup>14</sup> Cfr. Nota prot. n. 37066 del 25 marzo 2015 - Aggiornamento delle funzionalità del progetto CARGO di supporto ai "Fast Corridor" e allo sdoganamento in mare.

- con l'invio del messaggio 1 (Richiesta Manifesti in Arrivo/Partenza), il **Terminalista/Handler** richiede i manifesti in arrivo contenenti i container di competenza, per i quali viene riportato il relativo numero del manifesto, lo stato e la data di registrazione.
- con il messaggio 2 (Richiesta partite A/3 da prendere in carico/scaricare), noti il numero del manifesto e la data di registrazione, il **Terminalista/Handler** richiede l'elenco dei container da prendere in carico ed i dettagli delle relative A/3.

Le partite A/3 soggette a controlli Safety&Security o a controlli che devono obbligatoriamente svolgersi in ambito portuale non possono essere inoltrate nel **Corridoio controllato** se i controlli non sono stati eseguiti o in caso di esito non conforme.

In quest'ultimo caso, l'**Ufficio doganale portuale** procede agli adempimenti del caso, comunicando all'**Ufficio doganale di destinazione** gli estremi per effettuare lo scarico manuale delle partite sottoposte a controllo.

Eventuali rettifiche del manifesto dopo la convalida possono essere autorizzate, secondo le procedure vigenti<sup>15</sup>, dall'**Ufficio doganale portuale**.

## **7. Richiesta di inoltro di container nel Corridoio Controllato**

All'arrivo il container è sbarcato all'interno degli spazi doganali portuali da dove viene prelevato per essere inoltrato nel **Corridoio controllato**.

### **7.1. Gestore del viaggio che opera in proprio**

Il **Gestore del viaggio** procede ad organizzare il **Viaggio ferroviario** con gli operatori logistici interessati. Attraverso i servizi di interoperabilità di AIDA verifica lo stato dei container e comunica la lista per cui si richiede l'inoltro nel **Corridoio controllato**, indicando per ciascun container, l'identificativo del viaggio, l'identificativo del corridoio, l'indicazione di origine e destinazione, l'indicazione del viaggio nave.

Nel caso di merce sottoposta a controlli da effettuare obbligatoriamente al punto di ingresso, il **Gestore del viaggio** assicura che tutti i controlli siano stati espletati e

---

<sup>15</sup> cfr Circolare n. 20/D del 30 giugno 2011.

che sono disponibili i relativi nulla osta, prima di organizzare il **Viaggio ferroviario**.

È facoltà, inoltre, dell'**Ufficio doganale portuale** **sospendere o revocare** il viaggio per effettuare controlli. In tal caso, dopo aver comunicato tempestivamente al **Terminalista/Handler** portuale, al **Gestore del viaggio**, all'**Ufficio doganale di destinazione** e al **Gestore T.C.** di destinazione tale evenienza, attiva il blocco del viaggio attraverso la funzionalità "Blocco" nella linea di lavoro **AIDA** → **Trovatore** → **Gestione Varco** → **Presentazione Merci** e procede ai controlli del caso.

Nel caso di esito conforme dei controlli, tramite la stessa funzionalità, disattiva il blocco del viaggio; in caso di esito difforme procede secondo le modalità vigenti per i controlli di Safety&Security richiamate al precedente punto.

Il **Gestore del viaggio** può richiedere, a seguito di comprovati motivi, di **annullare la richiesta di trasferimento, fermo restando l'obbligo di rettificare di conseguenza il manifesto**.

Per il suggellamento dei container, restano immutate le disposizioni previste dall'art. 357 delle D.A.C. per il regime del transito, ivi comprese idonee misure cautelari nel caso di eventuali deroghe concesse per situazioni specifiche, da vagliare accuratamente.

La responsabilità sull'integrità del container durante le manovre portuali e le operazioni logistiche per la preparazione del convoglio è in carico al **Terminalista/Handler** portuale.

Il **Gestore del viaggio** provvede direttamente o per il tramite del **Terminalista/Handler** o di altro soggetto da lui delegato ad inviare il preavviso di attraversamento del varco all'**Ufficio doganale portuale** e ai militari della Guardia di Finanza in servizio al varco, secondo le modalità e i tempi definiti nel disciplinare di servizio.

#### **7.2. Gestore del viaggio che si avvale di servizi SILF**

Nel caso in cui si avvalga di servizi **SILF**, il **Gestore del viaggio** verifica lo stato dei container su **AIDA** e comunica al gestore del **SILF** la lista dei container per cui si richiede l'inoltro nel **Corridoio controllato**.

Il gestore del **SILF** comunica ad AIDA la richiesta di registrazione del viaggio, specificando, per ogni container, l'idViaggio, la data e l'ora prevista per l'inoltro delle merci nel **Corridoio controllato**, l'identificativo del corridoio, l'indicazione di origine e destinazione.

È facoltà dell'**Ufficio doganale portuale** **sospendere o revocare** il viaggio per effettuare controlli. In tal caso, dopo aver comunicato tempestivamente al **Terminalista/Handler** portuale, al **Gestore del viaggio**, all'**Ufficio doganale di destinazione** e al **Gestore T.C.** di destinazione e al **Gestore del SILF** tale evenienza, attiva il blocco del viaggio attraverso la funzionalità "Blocco" nella linea di lavoro **AIDA → Trovatore → Gestione Varco → Presentazione Merci** e procede ai controlli del caso.

Nel caso di esito conforme dei controlli, tramite la stessa funzionalità, disattiva il blocco del viaggio; in caso di esito difforme procede secondo le modalità vigenti per i controlli di Safety&Security richiamate al precedente punto.

Il **Gestore del viaggio** può richiedere, a seguito di comprovati motivi, di **annullare la richiesta di trasferimento, fermo restando l'obbligo di rettificare di conseguenza il manifesto.**

Per il suggellamento dei container, restano immutate le disposizioni previste dall'art. 357 delle D.A.C. per il regime del transito, ivi comprese idonee misure cautelari nel caso di eventuali deroghe concesse per situazioni specifiche, da vagliare accuratamente.

La responsabilità sull'integrità del container durante le manovre portuali e le operazioni logistiche per la preparazione del convoglio è in carico al **Terminalista/Handler** portuale.

Il **Gestore del viaggio** provvede direttamente o per il tramite del **Terminalista/Handler** o di altro soggetto da lui delegato ad inviare il preavviso di attraversamento del varco all'**Ufficio doganale portuale** e ai militari della Guardia di Finanza in servizio al varco, secondo le modalità e i tempi definiti nel disciplinare di servizio.

## **8. Inizio del viaggio**

### **8.1. Gestore del viaggio che opera in proprio**

Completate le operazioni logistiche per la preparazione del convoglio ferroviario (shunting, ecc.), il **Gestore del viaggio** comunica ad AIDA l'**Inizio del viaggio**, riportando nella notifica l'identificativo del viaggio e il numero del carro ferroviario.

Il personale doganale incaricato controlla lo **stato** dei container con la funzione *AIDA → Trovatore → Gestione Varco → Presentazione Merci* valorizzando in modo opportuno i campi di ricerca. In base ai parametri di ricerca inseriti, si visualizza l'esito della ricerca ordinato per manifesto (decrescente) e codice container (crescente) con l'indicazione dello **stato** del container da inoltrare nel corridoio:

- **Non autorizzato a uscire:** nel caso di una o più partite A/3 associate al criterio di ricerca nei seguenti stati: “non dichiarabile”, “dichiarabile ma non svincolabile”, “in attesa di esito” oppure “blocco SVA”
- **Autorizzato a uscire:** partita A/3 nello stato “svincolabile” o “blocco SVA” assente o rimosso.

Per ogni riga visualizzata è possibile consultare i dettagli relativi all'elenco delle partite A/3 collegate al container (“Lista A/3 PF”).

Ad avvenuto **Inizio viaggio**, lo stato dei container diventa “**Uscita consentita**” ovvero “**Uscita da regolarizzare**” (al *Nodo logistico di destinazione*).

## 8.2. Gestore del viaggio che si avvale di servizi **SILF**

Completate le operazioni logistiche per la preparazione del convoglio ferroviario (shunting, ecc.), il gestore del **SILF** comunica ad AIDA l'**Inizio del viaggio**, riportando nella notifica l'identificativo del viaggio e il numero del carro ferroviario.

Il personale doganale incaricato controlla lo **stato** dei container con la funzione *AIDA → Trovatore → Gestione Varco → Presentazione Merci* valorizzando in modo opportuno i campi di ricerca. In base ai parametri di ricerca inseriti, si visualizza l'esito della ricerca ordinato per manifesto (decrescente) e codice container (crescente) con l'indicazione dello **stato** del container da inoltrare nel corridoio:

- **Non autorizzato a uscire:** nel caso di una o più partite A/3 associate al criterio di ricerca nei seguenti stati: “non dichiarabile”, “dichiarabile ma non svincolabile”, “in attesa di esito” oppure “blocco SVA”
- **Autorizzato a uscire:** partita A/3 nello stato “svincolabile” o “blocco SVA” assente o rimosso.

Per ogni riga visualizzata è possibile consultare i dettagli relativi all’elenco delle partite A/3 collegate al container (“Lista A/3 PF”).

Ad avvenuto *Inizio viaggio*, lo stato dei container diventa “**Uscita consentita**” ovvero “**Uscita da regolarizzare**” (al *Nodo logistico di destinazione*).

Attraverso l’accesso al *SILF*, il personale doganale incaricato effettua il monitoraggio del convoglio ferroviario sino all’arrivo presso il *Nodo logistico di destinazione*.

## **9. Attraversamento del varco**

I militari della Guardia di Finanza che effettuano servizio al varco, utilizzando il pannello di monitoraggio nell’ambito della linea di lavoro *AIDA* → *Trovatore* → *Monitoraggio Varco*, riscontrano:

- che i container inoltrati nel corridoio si trovino nello stato “**Uscita consentita**” ovvero “**Uscita da Regolarizzare**” se l’attraversamento del varco è successivo al raccordo con la rete ferroviaria nazionale
- che i container inoltrati nel corridoio si trovino nello stato “**Autorizzato a uscire**” ovvero “**Non autorizzato a uscire**”, se l’attraversamento del varco avviene prima del raccordo con la rete ferroviaria nazionale.

In tali casi non sono richiesti ulteriori adempimenti. In tutti gli altri casi, i militari provvederanno a darne immediata segnalazione all’*Ufficio doganale portuale*.

Le consegne di servizio devono essere opportunamente integrate in relazione agli aspetti organizzativi correlati a tali adempimenti e alle modalità e ai tempi di comunicazione del preavviso di attraversamento del varco.

## **10. Percorrenza del Corridoio controllato**

Il *Gestore del viaggio*, in collaborazione con il vettore, comunica all'*Ufficio doganale portuale e di destinazione*:

- problemi tecnici in fase di avvio del viaggio;
- problematiche lungo il percorso;
- tempi di percorrenza eccedenti i tempi massimi stabiliti.

I *Messaggi di Allerta* sono notificati via e-mail alle caselle di posta elettronica indicate nel disciplinare di servizio.

## **11. Arrivo delle merci nel Magazzino T.C. di destinazione e conclusione del viaggio**

### **11.1. Gestore del viaggio che opera in proprio**

All'arrivo presso il *Nodo logistico di destinazione*, il *Gestore del viaggio* comunica al sistema AIDA la *Fine della viaggio*.

L'ingresso presso il *Nodo logistico di destinazione* è segnalato dal *Gestore T.C.*, attraverso il *Colloquio T.C.*, con l'invio del **messaggio C in modalità 2** (Avvenuto ingresso dei container nel magazzino).

A seguito dell'invio di tale messaggio AIDA aggiorna lo stato dei container in ingresso al *Nodo logistico di destinazione*, consultabile tramite la funzione AIDA dal personale incaricato dell'*Ufficio doganale di destinazione* → *Trovatore* → *Gestione Varco* → *Presentazione Merci* e registra la data e l'ora dell'ingresso; lo **stato** diventa:

- **Ingresso consentito**, per i container precedentemente nello stato "Uscita consentita";
- **Ingresso da regolarizzare**, per i container precedentemente nello stato "Uscita da regolarizzare", che richiede la verifica delle condizioni e dello stato relativo.

### 11.2. Gestore del viaggio che si avvale di servizi *SILF*

All'arrivo presso il *Nodo logistico di destinazione*, il *SILF* comunica al sistema AIDA la *Fine della viaggio*.

L'ingresso presso il *Nodo logistico di destinazione* è segnalato dal *Gestore T.C.*, attraverso il *Colloquio T.C.*, con l'invio del **messaggio C in modalità 2** (Avvenuto ingresso dei container nel magazzino).

A seguito dell'invio di tale messaggio AIDA aggiorna lo stato dei container in ingresso al *Nodo logistico di destinazione*, consultabile tramite la funzione AIDA dal personale incaricato dell'*Ufficio doganale di destinazione* → *Trovatore* → *Gestione Varco* → *Presentazione Merci* e registra la data e l'ora dell'ingresso; lo **stato** diventa:

- **Ingresso consentito**, per i container precedentemente nello stato "Uscita consentita";
- **Ingresso da regolarizzare**, per i container precedentemente nello stato "Uscita da regolarizzare", che richiede la verifica delle condizioni e dello stato relativo.

### 12. Adempimenti del Gestore T.C. all'arrivo e rilevazione delle discrepanze

Il *Gestore T.C.* di destinazione, a conclusione delle movimentazioni e delle operazioni logistiche necessarie, predispone il Messaggio A (Risultato dello sbarco/imbarco/Rapportino Eccedenze/Mancanze/Partite sbarcate/imbarcate) per notificare eccedenze/mancanze.

Per monitorare le operazioni di introduzione delle merci nei *Magazzini T.C.* di destinazione, l'*Ufficio doganale di destinazione* dispone della linea di lavoro *Presentazione Merci* → *Temporanea Custodia* → *Gestione Sbarco/Imbarco*, per prendere visione dei rapporti di sbarco relativi alle partite T.C. di propria competenza.

Nel caso di mancanze di merci rispetto a quanto anticipatamente assunto in carico dal *Magazzino T.C.* di destinazione, **le differenze si presumono immesse in consumo nello Stato, salvo che il gestore del magazzino fornisca prova contraria alla dogana, fornendo idonee motivazioni.**

### **13. Presentazione della dichiarazione**

Le partite dichiarabili possono essere vincolate a regime doganale con la presentazione della dichiarazione presso l'*Ufficio doganale di destinazione* riportando, come di consueto, gli estremi della partita A/3 generata dal MMA nella casella 40 delle dichiarazioni doganali di esito.

**Il Gestore T.C. di destinazione** ovvero il **Port Community System del Nodo logistico portuale** rendono disponibili ai soggetti che curano la presentazione delle dichiarazioni di vincolo al regime doganale di esito, gli estremi delle partite A/3 dichiarabili introdotte nel magazzino di T.C. del *Nodo logistico di destinazione*.

### **14. Procedura di soccorso**

Qualora non sia disponibile il sistema informatico doganale o il sistema dell'operatore economico, restano valide le procedure di soccorso di cui alla Circolare 20/D del 30/06/2011 e 16/D del 12/11/2012, e alla nota 14192 del 06/12/2013.

Il disciplinare di servizio stabilisce le procedure di sicurezza da intraprendere in caso di indisponibilità del monitoraggio del *Corridoio controllato* sopravvenuta nel corso della movimentazione stessa.

### **15. Disposizioni finali**

Le Direzioni territoriali interessate all'adozione della procedura in oggetto predispongono, come indicato al paragrafo 4, per ogni *Corridoio controllato* un disciplinare nonché l'integrazione delle consegne di servizio per i militari della Guardia di Finanza impegnati nel servizio di vigilanza<sup>16</sup> da sottoporre alla valutazione delle Strutture Centrali in indirizzo e della Scrivente.

A seguito della loro approvazione le Direzioni territoriali interessate danno seguito all'avvio della sperimentazione **che deve avere una durata minima di 6 mesi**. Il disciplinare viene pubblicato sulla sezione dedicata ai "Fast Corridors" del sito istituzionale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

---

<sup>16</sup> Da esercitare con le facoltà individuate dall'art. 22 e dall'art. 23 del TULD e precisando che le eventuali irregolarità rilevate devono essere riportate agli uffici doganali competenti.

**Considerata la portata innovativa della presente procedura, le Direzioni territoriali provvederanno a raccogliere ogni elemento utile a valutare costi/benefici connessi, avvalendosi delle *Task Force* territoriali che opereranno in stretto coordinamento con la *Task Force* centrale. Al termine dei primi 6 mesi di sperimentazione dovrà essere predisposta una relazione sugli esiti da trasmettere alla Scrivente e alle Strutture centrali in indirizzo.**

Si richiama l'attenzione sulla necessità di adottare le misure necessarie per garantire la massima assistenza agli operatori interessati, avvalendosi del supporto delle *Task Force ONCE* territoriali e di informare tempestivamente la Scrivente e le altre Strutture centrali su eventuali criticità.

o o o o o

Per richiedere assistenza e segnalare malfunzionamenti attenersi alle istruzioni pubblicate sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Assistenza online" seguendo il percorso "Come fare per → Richiedere assistenza" (<http://assistenza.agenziadogane.it/dogane/allegati/Modalita-utilizzo-Assistenza-20101209.pdf>).

*Il Direttore Centrale  
f.to Teresa Alvaro*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs.39/93



XXXX,

A XXXXX

.....

Protocollo:

Rif.:

Allegati: 1

**OGGETTO:** Attivazione sperimentale del *Corridoio controllato*, tra il porto di XXXX (*Nodo logistico portuale*) e XXXX - *Magazzino T.C.* della Società XXXX (*Nodo logistico di destinazione*).

### **Disciplinare di servizio**

#### **1. Premessa**

La procedura in parola attua le disposizioni di cui alla nota prot. n. 53313RU del 5 maggio 2015, in allegato, della Direzione Centrale Tecnologie per l'Innovazione, per l'attivazione sperimentale di corridoi controllati ferroviari per la movimentazione di container dal punto di sbarco fino al magazzino di temporanea custodia di un nodo logistico di destinazione, secondo le indicazioni del paragrafo 4 della suddetta nota.

Il presente disciplinare fa riferimento alle definizioni e al campo di applicazione di cui alla già citata nota, nel seguito "Disciplinare quadro", richiamandone la numerazione e la denominazione dei paragrafi, ove applicabile.

#### **2. Definizioni**

Valgono le medesime definizioni di cui al corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

Si precisa che:

- il *Gestore del Viaggio* è XXXX , e utilizza servizi XXXX (*in proprio o SILF*)
- il *Gestore T.C.* è XXXX;
- il *Magazzino T.C.* è XXXX;
- il *Terminalista/Handler* che opera nel *Nodo logistico portuale* è la Società XXXX
- il *Terminalista/Handler* che opera nel *Nodo logistico di destinazione* è XXXX;
- l'*Ufficio doganale di destinazione* è l'Ufficio delle dogane di XXXX.
- l'*Ufficio doganale portuale* è l'Ufficio delle dogane di XXXX.

### 3. Campo di applicazione

In relazione alle condizioni previste al paragrafo 3 del Disciplinare quadro, la procedura in questione si applica, esclusivamente, alle merci confezionate in container, giunte via mare a fronte di contratto unico di trasporto che include l'intera tratta del *Corridoio controllato*, sbarcate nel Porto di XXXX presso XXXX (*Terminalista/Handler* che opera nel *Nodo logistico portuale*) e trasferite, mediante collegamento ferroviario, a XXXX presso XXXX (*Magazzino T.C. del Nodo logistico di destinazione*), ove saranno introdotte.

Le merci riceveranno una delle destinazioni doganali previste dall'art. 4 punto 15) del Reg. (CEE) n. 2913/1992, una volta presentate presso il XXXX (*Magazzino T.C. del Nodo logistico di Destinazione*).

XXXX, in qualità di *Gestore del viaggio*, adotta le misure necessarie per garantire che i controlli sulle merci da eseguire obbligatoriamente nel punto di ingresso nell'Unione siano espletati prima dell'inoltro nel corridoio controllato.

XXXX, in qualità di *Nodo logistico di destinazione*, in quanto *Gestore T.C.*, risulta già abilitato all'utilizzo del *Colloquio T.C.*

XXXX, in qualità di *Gestore del viaggio* garantisce il monitoraggio dei container inoltrati nel corridoio controllato attraverso servizi XXXX (*propri o SILF*)

Per quanto riguarda la garanzia a copertura dei diritti doganali gravanti, già prestata all'atto dell'autorizzazione della temporanea custodia di XXXX (*Magazzino T.C. del Nodo logistico di Destinazione*), la stessa è estesa anche alle merci inoltrate nel *Corridoio controllato* in oggetto.

### 5. Predisposizione del manifesto

Valgono le medesime disposizioni di cui al corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

## **6. Ruolo del Gestore T.C. del Nodo logistico di destinazione e dei Terminalisti/Handler**

Valgono le medesime disposizioni di cui al corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

## **7. Richiesta di inoltro nel Corridoio controllato**

Per quanto non espressamente riportato nel seguito valgono le indicazioni del corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

Per quanto attiene ai controlli antifrode da svolgersi nell'Ufficio delle dogane di XXXX (*Nodo logistico portuale*), l'Ufficio SVA seleziona, attraverso l'analisi dei rischi locali, le partite di merce da sottoporre a controllo.

XXXX (*Terminalista/Handler* che opera nel *Nodo logistico portuale*) e XXXX (*Magazzino T.C. del Nodo logistico di Destinazione*) devono indicare all'Ufficio delle dogane di XXXX (*Nodo logistico portuale*) i riferimenti (posta elettronica ed il numero di telefono) delle persone a cui rivolgersi in caso di criticità ovvero in caso di visita delle merci.

XXXX (*Terminalista/Handler* che opera nel *Nodo logistico portuale*) e XXXX (*Magazzino T.C. del Nodo logistico di Destinazione*) in caso di verifica hanno cura di raccordarsi al fine di consentire la messa a disposizione del container nel più breve tempo possibile per l'espletamento dei controlli comunicando alle apposite caselle di posta elettronica: XXXXXX

l'allocazione del container, la relativa disponibilità e la persona di contatto.

I container in uscita dovranno risultare assicurati con i medesimi sigilli di polizza; qualora fossero assenti, XXXX (*Terminalista/Handler* che opera nel *Nodo logistico portuale*) appone i propri sigilli, comunicandone il numero identificativo a XXXX (*Gestore T.C. di destinazione*) che provvede, a sua volta, ad avvertire il *Responsabile del Manifesto* per il seguito di competenza.

XXXX (*Gestore del Viaggio*), o XXXX, società da lei delegata, il preavviso di attraversamento del varco alla Guardia di Finanza e all'Ufficio delle dogane di XXXX (*Nodo logistico portuale*), secondo le seguenti modalità e tempi: XXXX.

## **8. Inizio del viaggio**

Per quanto non espressamente riportato nel seguito valgono le indicazioni del corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

Attraverso l'utilizzo delle funzionalità disponibili in AIDA il personale incaricato effettua il monitoraggio dell'automezzo sino all'arrivo al XXXX (*Magazzino T.C. del Nodo logistico di Destinazione*).

Stante l'uscita della merce dagli spazi doganali, XXXX, o un suo rappresentante, corrisponde i diritti portuali a destino, nelle misure previste.

## **9. Attraversamento del varco**

Il presente corridoio rientra nella casistica in cui l'attraversamento del varco avviene XXXX (*prima o dopo*) il raccordo con la rete ferroviaria nazionale.

Per quanto riguarda gli adempimenti demandati alla Guardia di Finanza, in considerazione delle funzionalità rese disponibili nell'ambito di AIDA, di cui medesimo paragrafo del disciplinare quadro, si fa rimando alle consegne di servizio<sup>1</sup>, diramate dal Direttore dell'Ufficio delle dogane di XXXX (***Nodo logistico portuale***), d'intesa con il rispettivo Comando Provinciale della Guardia di Finanza.

## **10. Percorrenza del Corridoio controllato**

Per quanto non espressamente riportato nel seguito valgono le indicazioni del corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

Problemi tecnici in fase di avvio del viaggio ed eventuali problematiche ad avvenuto ***Inizio del viaggio***, devono essere segnalate, dal ***Gestore del viaggio*** o da XXX, società da lui delegata, via e-mail agli indirizzi di posta elettronica dedicati degli Uffici delle dogane di XXXX (***Nodo logistico portuale***) e XXXX (***Nodo logistico di destinazione***).

Le eventuali soste del treno durante il viaggio sono connesse alle necessità di traffico della rete ferroviaria nazionale o da problematiche tecniche della rete ferroviaria nazionale, regolate come stabilito nell'allegato tecnico al presente disciplinare di servizio tenendo in considerazione la lunghezza del corridoio, il tempo di percorrenza, l'effettiva necessità di fermare il treno durante il viaggio.

In caso di incidenti e/o necessità di trasbordo merci devono essere avvisati gli Uffici delle dogane di XXXX (***Nodo logistico portuale***) e XXXX (***Nodo logistico di destinazione***).

Nel caso in cui la situazione si verifichi in territori non ricompresi nella tratta di competenza dei citati uffici, viene avvisato anche l'Ufficio territorialmente competente sul luogo dove si è verificato il fatto.

Gli eventuali trasbordi dovranno risultare da apposito verbale.

## **11. Arrivo delle merci nel Magazzino T.C. di destinazione e conclusione del viaggio**

Per quanto non espressamente riportato nel seguito valgono le indicazioni del corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

Il viaggio termina con l'ingresso del mezzo nel ***Magazzino T.C.*** XXXX sulla base di quanto previsto dal disciplinare di servizio per la gestione del ***Magazzino T.C.*** prot. n. XXXX del XXXX dell'Ufficio delle Dogane di XXXX.

---

<sup>1</sup> Le suddette consegne di servizio, da trasmettere in allegato alla bozza di disciplinare di servizio, devono specificare le modalità di comunicazione di eventuali segnalazioni di irregolarità rilevate all'Ufficio delle dogane di XXXX.

Successivamente al loro ingresso, ai sensi dell'art. 201 delle D.A.C., le merci introdotte in T.C. XXXX, devono ricevere una destinazione doganale entro quarantacinque giorni dalla data di accensione della scheda partita A3 (art. 49 paragrafo 1 lettera a del C.D.C.), salvo quanto previsto dal successivo art. 49 par. 2 del C.D.C.

## **12. Adempimenti del Gestore T.C. all'arrivo e rilevazione delle discrepanze**

Il XXXX (*Gestore T.C* di destinazione), a conclusione delle movimentazioni e delle operazioni logistiche necessarie, predispone il Messaggio A (Risultato dello sbarco/imbarco/Rapporto Eccessenze/Mancanze/Partite sbarcate/imbarcate) al fine di notificare eccedenze/mancanze entro le 24 ore successive dal momento in cui si è avuta la disponibilità della merce.

Per le rettifiche delle partite iscritte nel MMA, si utilizzeranno le funzionalità di AIDA che consentono l'invio e il monitoraggio delle rettifiche telematiche dei record e delle partite di temporanea custodia.

Per monitorare le operazioni di introduzione nel T.C.XXXX, l'Ufficio delle Dogane di XXXX utilizza la linea di lavoro *Presentazione Merci -> Temporanea Custodia -> Gestione Sbarco/Imbarco*, per prendere visione dei rapporti di sbarco relativi alle partite T.C. di propria competenza.

L'Ufficio delle Dogane di XXXX, qualora le partite di merce da rettificare siano ancora stoccate nel **Magazzino T.C.** dei Terminal portuali, potrà richiedere l'intervento dei rispettivi Uffici Doganali di competenza che trasmetteranno le risultanze della verifica mediante apposito P.V. di constatazione.

Nel caso di eccedenze e/o deficienze di merce, l'Ufficio delle Dogane di XXXX è competente al recupero dei diritti gravanti.

## **13. Presentazione delle dichiarazioni di esito**

I soggetti che curano la presentazione delle dichiarazioni di vincolo al regime doganale di esito dispongono del servizio XXXX a cura del PCS XXXX ovvero del servizio XXXX a cura del XXXX (*Gestore T.C. di destinazione*)<sup>2</sup>.

## **14. Procedura di soccorso**

Per quanto non espressamente riportato nel seguito valgono le indicazioni del corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

In caso di indisponibilità del servizio di monitoraggio del corridoio controllato, la presente procedura non si attua.

## **15. Disposizioni finali**

---

<sup>2</sup> Descrizione del servizio disponibile

Per quanto non espressamente riportato nel seguito valgono le indicazioni del corrispondente paragrafo del Disciplinare quadro.

La Società XXXX è chiamata al rispetto, delle presenti disposizioni, da considerarsi parte integrante dell'autorizzazione alla gestione dei **Magazzini T.C.**

L'Area Verifiche e Controlli dell'Ufficio delle Dogane di XXXX (**Nodo logistico di destinazione**) avrà cura di monitorare la contabilità di magazzino e, per le partite scadute e non prorogate, di applicare la sanzione amministrativa prevista ai sensi dell'art. 318 del TULD per omessa o tardiva presentazione in dogana della dichiarazione doganale di esito.

Eventuali inconvenienti che dovessero verificarsi nella pratica attuazione delle presenti disposizioni, saranno prontamente comunicati all'Ufficio delle dogane di XXXX (**Nodo logistico di destinazione**), così come ogni abuso o scorretto utilizzo della procedura.

XXXX (**Gestore T.C. di destinazione**) avrà cura di monitorare la scadenza delle partite A3 introdotte e che non hanno ancora una destinazione doganale ed eventualmente di presentare istanza di proroga secondo quanto previsto all'art. 49 del Reg. (CEE) n. 2913/92.

Le disposizioni di cui al presente disciplinare avranno decorrenza a partire dal XXXX.

# Corridoio Controllato Ferroviario

Allegato tecnico al Disciplinare di Servizio per Corridoio Controllato

**Corridoio: XXX Terminal TC portuale– XXX Terminal TC destinazione**

Ver. 1.0

Redatto il 27/04/2015



## 1. Premessa

Il presente documento costituisce l'Allegato Tecnico al Disciplinare di Servizio del Corridoio Controllato su ferroviario dal Terminal portuale di XXX Terminal al magazzino di Temporanea Custodia di XXX a XXX. Il documento sancisce le indicazioni tecniche che rendono possibile il trasporto su ferrovia della merce in sicurezza come definito dal Disciplinare Quadro e dal Disciplinare di Servizio.

## 2. Soggetti Coinvolti

1. Gestore Viaggio: XXX
2. Vettore (e Gestore SILF): XXX (e YYY)
3. Ufficio doganale portuale: XXXX, codice doganale XXX;
4. Ufficio doganale di destinazione: XXX, codice doganale XXXXX;
5. Ufficio doganale di monitoraggio: definito nel Disciplinare di Servizio di riferimento;
6. Magazzino T.C. portuale: XXX (identificativo doganale XXX);
7. Gestore T.C. portuale: XXX ., P. IVA XXX;
8. Magazzino T.C. di destinazione: XXX , (identificato doganale XXX);
9. Gestore T.C. di destinazione: XX , (p.iva XXX);

Ai fini di comunicazioni per agevolare il corretto svolgimento delle operazioni e fornire il supporto ai diversi attori, si riportano di seguito i riferimenti di ciascuno:

Soggetto	Ruolo	Riferimento	Telefono	Mail
XXX	Gestore della viaggio	x	x	x
XXX	Ufficio doganale portuale	x	x	x
XXX	Ufficio doganale di destinazione	x	x	x
XXX	Magazzino T.C. portuale	x	x	x
XXX	Gestore T.C. portuale	x	x	x
XXX	Magazzino T.C di destinazione	x	x	x

### 3. Descrizione di dettaglio del Corridoio Controllato

**Identificativo Corridoio:** 000XXX-000XXX-0XX

**Origine:** XXX

**Destinazione:** XXX

**Km da percorrere:** XXX km

**Durata massima:** XX ore

**MAPPA del corridoio ferroviario (da uscita TC a stazione, tragitto, a stazione, ad ingresso TC)**

## 4. Allarmi di Corridoio Controllato

Gli allarmi relativi al Corridoio Controllato con le relative soglie sono:

<b>Nome allarme</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Soglia</b>
<b>Stop</b>	Allarme generato nel momento in cui il treno che sta eseguendo il viaggio di CCD effettua una sosta non autorizzata	<b>X ora</b>
<b>Duration</b>	Allarme generato per superamento della durata massima di esecuzione del viaggio	<b>X ore</b>
<b>Corridor</b>	Allarme generato nel momento in cui il mezzo che sta percorrendo un viaggio al di fuori del percorso di Corridoio Controllato prestabilito	<b>Uscita dal percorso previsto per oltre XXX m</b>

## 5. Contatti e riferimenti per situazioni di allarme sul servizio

Per la notifica delle situazioni di allarme e la gestione di tali eventualità, i contatti di riferimento per ciascun attore sono:

Soggetto	Riferimento	Email	Telefono	Orario di ufficio
<b>Ufficio Doganale di Origine</b>	Ufficio di competenza per il servizio di CCD	xx	xx	
<b>Ufficio Doganale di Destino</b>	Ufficio di competenza per il servizio di CCD	xx	xx	
<b>XXX</b>	xx	xx	xx	

Per la gestione di situazioni straordinarie ed eventuale escalation in situazioni critiche, i riferimenti per ciascun attore sono:

Soggetto	Riferimento	Telefono	Mail
<b>Agenzia delle Dogane Centrale</b>			
<b>XXXXX</b>			